

pressione, influenza o minaccia di quell'ambiente socio-culturale che è il suo luogo di nascita, cioè la famiglia, è quindi quello di eliminare in modo sistematico e razionale la deformazione dell'io che ha impedito e impedisce lo sviluppo e l'evoluzione dell'individuo, privato delle sue forze libidiche ed emotive, verso la armoniosa ricomposizione di sè stesso, la costruzione o costituzione di sè come persona.

c. *Limite dell'indagine di Reich.*

Tuttavia le ricerche di Reich sul carattere, malgrado l'illuminante lavoro sul carattere genitale, sono essenzialmente centrate sul carattere in quanto struttura psicopatologica. Compito dello sviluppo futuro della psicoanalisi, come io lo intravedo, è quello di arrivare alla formulazione del carattere in senso per così dire fisiologico, cioè naturale-umano. Ora, si può arrivare a una tale formulazione del carattere in due modi: attraverso l'osservazione sistematica dei bambini dalla nascita in poi, oppure deducendolo dalla psicopatologia mediante l'applicazione del metodo dialettico, cioè mediante il riconoscimento della discrepanza tra comunicazione conscia, preconsca e inconscia, tra il contenuto di ciò che si dice e il suo aspetto formale; riconoscimento che implica la necessità di eliminare tale discrepanza in modo da permettere la ricomposizione e l'integrità funzionale del carattere, integrità e identità di contenuto e forma, che rispetti il fondamentale principio aristotelico di identità e non contraddizione*.

Che il carattere affondi le sue radici non solo tra gli istinti, ma addirittura nel sostrato biologico, in quanto potenzialità formale, risultato della sintesi del patrimonio genetico costitutivo, era sostenuto da Reich. Nella potenzialità formale, *ab initio*, coincidono immediatamente soggettività e oggettività, patrimonio genetico e individualità, specie e individuo, determi-

* Ritornerò più volte nel corso del lavoro su questo principio perchè ritengo che esso corrisponda esattamente all'universale esigenza dei bambini che i genitori si comportino secondo un modello di coerenza e verità, base della loro futura fiducia nella vita: la «*basic trust*» di Erikson. Il venir meno da parte degli adulti a questo principio può essere causa di delusione e di deformazione caratteriale.